



ATTI.VITÀ
EDUCARE INSIEME

FAST FASHION

I.I.S. Don Milani Montichiari (Bs)

Classe 4[^]C LSP – a.s. 2023/2024

“La Verità dietro il fascino”



PROJECT WORK

La classe dopo aver svolto incontri tematici specifici con esperti educatori ambientali della coop. CAUTO ha deciso di coniugare l'arte per sensibilizzare i coetanei sui danni ambientali prodotti dalla Fast Fashion. La classe è stata suddivisa in 5 gruppi e avevano a disposizione manichini e tessuti predisposti dalla coop. CAUTO



COMUNICARE con l'ARTE



- Manichino
- scotch
- acrilico rosso
- sacchetti rsu
- guanti in lattice
- fogli di carta riciclati
- bottiglie di plastica
- materiali tessili di scarto
- pinzatrice

Con la nostra installazione volevamo porre l'attenzione sullo stato di simbiosi che l'uomo ha raggiunto con la plastica. Ignoriamo che la maggior parte dei capi che acquistiamo siano realizzati in fibre plastiche e ricerchiamo disperatamente di inseguire mode repentine causando un'inutile sovrapproduzione. Come il manichino siamo ciechi e muti di fronte ai problemi, sia a livello sociale che ambientale, del tessile. Invece, i guanti e il sangue che sporca la camicia dell'opera rappresentano le condizioni di lavoro disumane in cui versano le persone coinvolte nel settore, ma anche gli abitanti di paesi come il Ghana: sommersi dagli scarti della civiltà occidentale. Questi si vedono costretti a gestire l'enorme mole dei rifiuti tessili, che vedono plasmare persino morfologicamente il loro territorio. Il nostro manichino vuole costringere a guardare questo lato dell'industria dell'abbigliamento che forse, conosciamo, ma che preferiamo fingere di dimenticare girandoci dall'altra parte.

La verità dietro il fascino

Con la nostra installazione volevamo porre l'attenzione sullo stato di simbiosi che l'uomo ha raggiunto con la plastica. Ignoriamo che la maggior parte dei capi che acquistiamo siano realizzati in fibre plastiche e ricerchiamo disperatamente di inseguire mode repentine causando un'inutile sovrapproduzione. Come il manichino siamo ciechi e muti di fronte ai problemi, sia a livello sociale che ambientale, del tessile. Invece, i guanti e il sangue che sporca la camicia dell'opera rappresentano le condizioni di lavoro disumane in cui versano le persone coinvolte nel settore, ma anche gli abitanti di paesi come il Ghana: sommersi dagli scarti della civiltà occidentale. Questi si vedono costretti a gestire l'enorme mole dei nostri rifiuti tessili, che vedono plasmare persino morfologicamente il loro territorio. I stracci coprono le coste e grandi aree divenute discariche di tessuti). Il nostro manichino vuole costringere a guardare questo lato dell'industria dell'abbigliamento che forse, conosciamo ma che preferiamo fingere di dimenticare girandoci dall'altra parte.

materiali:

- manichino
- scotch
- acrilico rosso
- sacchetti dell'indifferenziata
- guanti in lattice
- fogli di carta riciclati
- bottiglie di plastica
- materiali tessili di scarto
- pinzatrice



AUTORI:

FILIPPINI DAFNE,
ARRIGO VERONICA,
ZANI ANNALISA,
MERICCO ANDREA.





